

Laboratorio di Filologia Filosofica e Digital Humanities **Settimanalmente con inizio: venerdì 9 ottobre h 15-18**

online

docenti:

Silvia Fazzo, UNIUPO DISUM (9h),

Maurizio Lana, UNIUPO DISUM (2h),

Nadia Rosso UNIUPO DISUM (5h),

Giulia Rossetto come visiting Scholar (ÖAW) (5h)

La parte introduttiva del laboratorio, che come le esercitazioni sul testo è tenuta da Silvia Fazzo, UNIUPO DISUM (9h complessive), introduce innanzitutto alla teoria e pratica della critica testuale, offrendo una sintetica esposizione dei metodi in uso, a partire dal metodo stemmatico di Lachmann, alla sua evoluzione in Paul Maas e Giorgio Pasquali, alle obiezioni classiche di Bédier, fino alle problematiche più recenti emerse nello studio della tradizione testuale di Aristotele, e in specie della *Metafisica*, che sembrano imporre un rinnovamento e un ripensamento radicale.

Un apposito modulo di 5 h tenuto da Nadia Rosso (UNIUPO DISUM) è dedicato ad un'introduzione alla filologia digitale, recente disciplina frutto del proficuo incontro tra la critica testuale e le *Digital Humanities*; in particolare, il corso prevede una premessa metodologica sull'edizione digitale, una sintetica spiegazione della codifica XML-TEI del testo e dell'apparato critico applicata a titolo esemplificativo a un testo di tradizione manoscritta e a un testo di tradizione papiracea, e una riflessione sui vantaggi di questo approccio innovativo; infine, porterà a conoscenza delle più importanti metodologie e banche dati multimediali digitalizzate (TLG, Perseus, Scaife).

Un modulo specialistico di 5 h tenuto da Giulia Rossetto, dell'Accademia Austriaca delle Scienze (Österreichische Akademie der Wissenschaften), consente un'iniziazione alla lettura del più importante e più antico manoscritto esistente di Aristotele, il Vind. phil. gr. 100, conservato proprio alla Biblioteca Nazionale di Vienna, dove la dr.ssa Rossetto ha svolto i suoi studi e ha scritto su questo manoscritto l'unica monografia finora esistente. La lettura sarà preceduta dall'insegnamento di nozioni base di codicologia e paleografia greca.

Un modulo di 2h sarà tenuto da Maurizio Lana, docente di Scienza della biblioteca e dell'informazione, condirettore della biblioteca digitale digilibLT e uno degli iniziatori delle *Digital Humanities* in Italia. L'incontro inquadrerà le attività del laboratorio nel fecondo e



vivace ambito delle *Digital Humanities* applicate allo studio dei classici: un vero punto di forza del nostro dipartimento DISUM.

Il corso comporta la partecipazione attiva alla collazione e alla costituzione del testo e alla preparazione del relativo apparato critico su documenti condivisi.

Per le studentesse e gli studenti di Lettere (triennio) e di Filologia LM, la regolare presenza alle cinque lezioni, per un totale di venti ore, e la partecipazione, tramite le esercitazioni, a una parte di lavoro condiviso e alle relative discussioni e revisioni, consentiranno di acquisire **3 CFU** (impegno complessivo stimato 75 ore, 22 di frequenza +55 di attività individuale).

Modici aggiustamenti nella distribuzione oraria dei moduli saranno possibili secondo le esigenze didattiche e saranno comunicati in corso d'opera.

Il corso è aperto a tutti alle studentesse e agli studenti delle Lauree Triennali e Magistrali UNIUPO del dipartimento DISUM. Prerequisito è una conoscenza elementare del greco antico. In modalità interamente telematica, si terrà di venerdì pomeriggio; possono essere ammessi anche i dottorandi FINO che partecipano alle attività del Seminario Aristotelico UNIUPO e i collaboratori del gruppo di lavoro filosofiantica.uniupo (<https://filosofianticauniupo.academia.edu/>)

Per le iscrizioni: scrivere Silvia Fazzo (silvia.fazzo@uniupo.it).

Venerdì h 15-18 dal 9 ottobre 2020 al 20 novembre per sette incontri